ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CARLO URBANI"

MOIE di MAIOLATI SPONTINI-CASTELPLANIO-POGGIO SAN MARCELLO



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MOIE "CARLO URBANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. C06-12138 del 03/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 116

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali delle scuole
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Obiettivi formativi prioritari
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Aspetti qualificanti del curricolo
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Piano di sviluppo Europeo
3.5. Piano Nazionale Scuola Digitale
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la Didattica Digitale Integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Reti e convenzioni attivate
4.3. Piano di formazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica dell'Istituto, in aumento quasi costante negli ultimi anni, dal 2020 sta subendo delle flessioni. Non altrettanto si può dire degli alunni stranieri: provenienti da circa 30 Paesi diversi e distribuiti in maniera non omogenea nelle scuole del territorio, hanno raggiunto il 16,73% degli studenti (12,34% a.s. 2016/17, 14,87% a.s.2017/18, 14,92% a.s.2018/19, 15,3% a.s. 2019/20, 15,98% a.s. 2020/21). É presente nell'istituto una forte progettualità rivolta all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, in sinergia con gli enti locali e con le reti presenti sul territorio.

VINCOLI

Il background familiare e socio-culturale piuttosto eterogeneo condiziona e vincola il contesto scolastico generale. La percentuale di alunni stranieri per classe, in particolare nelle scuole di un Comune dell'Istituto, incide sugli esiti attesi in quanto i sopracitati studenti necessitano di rinforzo e potenziamento della lingua italiana. Molti di essi rientrano nella fascia dei BES.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto, situato nel territorio della media Vallesina, comprende i comuni di Maiolati Spontini, Castelplanio e Poggio San Marcello. I centri storici sorgono in collina e registrano bassa

densità demografica; gli abitanti dei comuni si concentrano prevalentemente nelle frazioni, poste nella valle dell'Esino. Nel territorio e' diffusa un'economia mista: agricoltura, l'artigianato, piccola e media industria. Dopo il 1970 si e' avuto un incremento dello sviluppo artigianale e industriale nei settori alimentare, tessile, meccanico, elettronico; sono nate cooperative di servizi. Nel settore primario mantiene un ruolo importante la pratica della viticoltura e dell'ovicultura. In generale si evidenzia un certo stato di benessere materiale.
La cultura è legata allo sviluppo del territorio e punta sulla qualità della vita, la mobilità dolce, le eccellenze enogastronomiche, il patrimonio storico-artistico - musicale. Restano nel tessuto sociale i modelli legati al mondo rurale e religioso tradizionale, che si armonizzano con i cambiamenti del postmoderno. Nei centri storici collinari l'identità sociale e culturale rappresenta un valore aggregante tra la popolazione adulta, meno tra i giovani. Nelle frazioni, l'identità sociale e culturale passa attraverso la scuola, l'associazionismo, e i luoghi della cultura. I genitori in genere hanno conseguito un livello medio di istruzione. Numerose sono le Associazioni culturali, sportive e ricreative operanti nel territorio, molte delle quali impegnano il tempo libero dei ragazzi.

VINCOLI

I segnali negativi della crisi pandemica hanno condizionato anche il territorio. La situazione sociale generale con l'incertezza legata alla precarietà del lavoro e a fragilità di vario genere causa situazioni di difficoltà nei contesti più vulnerabili. La crisi ha potenziato il processo di digitalizzazione, sia nella popolazione adulta che in quella scolastica e gli strumenti tecnologici sono utilizzati per la didattica, sia come mezzo di comunicazione, di informazione e ludico. Permane la presenza del dialetto e di lingue diverse dall'italiano nei comportamenti linguistici quotidiani. In particolare si evidenzia la necessità di attivare strategie, metodologie, ausili didattici per l'insegnamento dell'italiano, specialmente come L2 agli alunni stranieri. In sinergia con enti e associazioni del territorio è opportuno continuare ad attivare percorsi paralleli per le famiglie immigrate, al fine di promuovere integrazione nella comunità scolastica e nel contesto sociale. In tale scenario, con diversi elementi di incertezza, compito della scuola è quello di promuovere, rapportandosi anche alle altre agenzie, una cultura volta a creare competenze con un percorso integrato per permettere agli alunni e alle alunne, tramite il sapere, di maturare abilità cognitive, sociali, relazionali. L'offerta formativa è pertanto articolata e flessibile.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le strutture scolastiche risultano generalmente adeguate e facilmente raggiungibili. Si riscontra il sostegno degli Enti Locali, delle famiglie e il contributo di associazioni, onlus e privati alle attività scolastiche. Negli ultimi anni scolastici, con fondi propri e fondi Miur e Pon è stata potenziata la dotazione tecnologica con strumenti a fruizione individuale, operazione necessaria all'uso della DAD durante i periodi di lockdown. Il piano di ampliamento del parco tecnologico è stato avviato dell'anno 2009, con l'acquisto e l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali, presenti in tutte le classi di scuole secondaria di primo grado e in tutte le classi di scuola primaria. Il processo di innovazione tecnologica è stato realizzato con fondi PON - ambienti per l'apprendimento e con una serie di azioni progettuali integrate con il territorio (Enti, Associazioni, Banche e Fondazioni).

VINCOLI

Si rende necessario completare l'allestimento, attraverso acquisti mirati, dei laboratori di scienze, arte e musica.

Risorse esterne

Risorse umane esterne	Risorse materiali esterne	Risorse relazionali
Consultorio – A.S.U.R. Equipe socio - sanitaria Associazione “Genitori Insieme” Associazioni di volontariato (Cri, Aido, Avis, Gruppo	Biblioteche Comunali Teatro di Maiolati Spontini, Teatro di P. San Marcello, Sala Polivalente di Castelplanio Piscina consortile Palablu Moie	La realizzazione di Progetti può prevedere il coinvolgimento, a vario titolo, dei Comuni di Maiolati Spontini, Castelplanio, Poggio San Marcello, Provincia, Regione, A.S.U.R., Pro-loco e delle varie associazioni culturali,

solidarietà, Diletta ODV.....) Banda cittadina di Moie, Maiolati, Castelplanio - Poggio San Marcello, Associazione culturale Media Vallesina-Coro Polifonico Gaspare Spontini, Associazione culturale L'Oasi-Coro polifonico David Brunori Associazioni Sportive Università degli Adulti della Media Vallesina Protezione Civile	Campi di calcio, di tennis Pista poliuso Palestre comunali di Moie e di Castelplanio Servizio trasporti Servizio mensa a Moie, Macine, Poggio San Marcello	di volontariato e di categoria, che possono fornire figure professionali esterne ed esperti (aziende, imprese, associazioni di artigiani, agricoltori.....) o che intendono collaborare con la scuola.

Si evidenzia che le società di calcio, pallavolo, pattinaggio, twirling, associazioni musicali, ricreative, parrocchiali (A.C.I., Scout...) e i Comuni organizzano corsi, colonie, campeggi estivi ed altre attività di svago facilmente fruibili, destinati ai bambini già a partire dagli anni della scuola dell'infanzia. L'ampia partecipazione alle attività sportive ed alle varie forme associative e culturali permette ai ragazzi di fare esperienze socializzanti anche al di fuori della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SCUOLE

MOIE "CARLO URBANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice ANIC83700Q

Indirizzo VIA VENEZIA, 14

MOIE 60030 MAIOLATI SPONTINI -Telefono 0731701149

Email ANIC83700Q@istruzione.it Pec anic83700q@pec.istruzione.it

CASTELPLANIO - MACINE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA83701L

Indirizzo VIALE DELLO SPORT, 1

MACINE DI CASTELPLANIO 60031 CASTELPLANIO

MAIOLATI SPONTINI - MOIE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA83702N

Indirizzo VIA TORINO, 7

MOIE DI MAIOLATI SPONTINI 60030 MAIOLATI SPONTINI

POGGIO SAN MARCELLO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA83703P

Indirizzo VIA SOBBORGO, 17

POGGIO SAN MARCELLO 60030 POGGIO SAN MARCELLO

CASTELPLANIO - MACINE STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ANEE83701T

Indirizzo VIALE DELLO SPORT, 4 MACINE DI CASTELPLANIO 60031 CASTELPLANIO

Numero Classi 9 - Totale Alunni 147

MAIOLATI SPONTINI - MOIE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ANEE83702V

Indirizzo VIA VENEZIA, 14 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI 60030 MAIOLATI SPONTINI

Numero Classi 16 - Totale Alunni 326

POGGIO SAN MARCELLO - CENTRO UR (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ANEE83703X

Indirizzo PIAZZA LEOPARDI, 1 POGGIO SAN MARCELLO 60030 POGGIO SAN MARCELLO

Numero Pluriclassi 2- Totale Alunni 22

MOIE DI MAIOLATI "SPONTINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ANMM83701R

Indirizzo VIA VENEZIA 14 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI 60030 MAIOLATI SPONTINI

Numero Classi 10 -Totale Alunni 232

CASTELPLANIO "FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ANMM83702T Indirizzo VIA GIUNCARE, 40 CASTELPLANIO (AN) 60031 CASTELPLANIO

Numero Classi 6 -Totale Alunni 113

Approfondimento: La sua storia.

L'Istituto Comprensivo di Moie di Maiolati Spontini – Castelplanio - Poggio San Marcello nasce il primo settembre 2000 e aggrega sotto il profilo organizzativo e gestionale i seguenti plessi: Scuola dell'Infanzia: "H. C. Andersen" a Macine di Castelplanio; "G. Rodari" a Moie di Maiolati Spontini; "Giardino d'infanzia"a Poggio San Marcello; Scuola Primaria: "A. Frank" a Macine di Castelplanio; "M. L. King" a Moie di Maiolati Spontini; "G. Leopardi" a Poggio San Marcello; Scuola Secondaria di Primo Grado: "E. Fermi" a Castelplanio; "G. Spontini" a Moie di Maiolati Spontini. Molteplici sono i motivi che danno origine a tale aggregazione: le prospettive del riordino complessivo dei cicli; l'appartenenza dei centri abitati allo stesso contesto geografico - storico- culturale; un percorso formativo coerente ed unitario; una progettualità educativa e didattica condivisa. I tre ordini di scuole accolgono alunni provenienti dai centri urbani di Maiolati Spontini, Castelplanio, Poggio San Marcello e dalle frazioni di Moie, Scorcelletti, Scisciano, Macine, Borgo Loreto, Pozzetto. Inoltre frequentano le scuole dell'Istituto anche alunni che provengono dai Comuni limitrofi; pertanto il bacino di utenza è esteso e diversificato. Il 28 Novembre 2003 l'Istituto è stato intitolato alla memoria del dott. Carlo Urbani.

Scuola e Qualità.

L'Istituto è accreditato come struttura di formazione presso la Regione Marche (Del. n. 396/S06 del 03/08/06) per quanto riguarda l'Obbligo Formativo, la Formazione Superiore, la Formazione Continua. In base al Regolamento Istitutivo del Dispositivo di Accreditamento delle strutture formative della Regione Marche, la nostra Scuola è risultata in possesso dei requisiti richiesti ed è tenuta a mantenere e migliorare la qualità dei suoi servizi. Le scuole accreditate hanno l'opportunità di partecipare ai progetti finanziati dalla Regione Marche sulle tematiche riguardanti l'orientamento scolastico, formativo e professionale, la dispersione scolastica e l'intercultura.

Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi.

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha ottenuto l'attestato di Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi per aver attivato prassi educative coerenti con le finalità e gli obiettivi dell' art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all' educazione). Il percorso, promosso annualmente da Miur e Unicef, sottolinea in particolare il diritto individuale e soggettivo a un'educazione di qualità, incentrata sui bambini e sugli adolescenti, per costruire le capacità e le competenze utili ad affrontare la vita e a garantire il loro benessere. Il diritto all'educazione, così come espresso nella Convenzione, propone un

approccio olistico per assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali ed emozionali dell' educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali.

Indirizzo musicale: La valenza educativa del mondo dei suoni.

I corsi ad indirizzo musicale sono stati condotti ad ordinamento con un Decreto Ministeriale e fanno parte, dall'anno scolastico 2007- 2008, del progetto educativo della nostra scuola secondaria di primo grado. L'atteggiamento di favore mostrato dal Ministero è quello di valorizzare le potenzialità formative insite nello studio musicale. Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, il forte stimolo fornito dalla pratica della musica che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo - relazionali. Sulla base dell'esperienza acquisita i docenti sottolineano come chi suona uno strumento possa divenire capace di sviluppare atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione. Tutto questo crea gratificanti momenti di vita scolastica e dà l'opportunità di costruire rapporti diversi con i compagni, attraverso attività che risultano organicamente inserite nel curricolo scolastico. Sulla base di queste convinzioni la nostra scuola ha deciso di istituire un corso musicale al quale dedica energie ed attenzione al fine di garantirne la qualità e il funzionamento. Oltre alle materie comuni, gli alunni che frequentano tale sezione studiano uno strumento e partecipano alle iniziative musicali organizzate dalla Scuola. Lo strumento musicale costituisce una disciplina a sé stante, curricolare e pertanto oggetto di valutazione quadrimestrale. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano. Modalità di iscrizione All'atto dell'iscrizione nella scuola secondaria di primo grado, i genitori degli alunni che desiderino frequentare il corso ad indirizzo musicale devono farne richiesta attraverso la procedura on line, specificando tale volontà. Ammissione I corsi autorizzati sono quattro: Chitarra, Flauto Traverso, Pianoforte,Violino. L'ammissione è regolata da una prova orientativo – attitudinale, prevista dalla normativa. Essa si articola principalmente in prove scritte e orali. Al termine di tutte le prove, la commissione esaminatrice attribuisce un punteggio ad ogni candidato e stila una graduatoria di idoneità, suddivisa in lista degli ammessi e lista di attesa, formata dagli alunni comunque idonei, ai quali verrà proposta l'ammissione su posti eventualmente disponibili per trasferimento in altra scuola o per rinuncia da parte degli alunni ammessi in prima istanza. In caso di rinuncia alla proposta, il candidato sarà escluso dalla lista di attesa. Il giudizio della commissione è insindacabile. Assegnazione dello strumento L'assegnazione degli strumenti viene stabilita dalla commissione sulla base delle informazioni acquisite. Non è ammessa la scelta diretta dello

strumento da parte dei candidati, ma è consentito dimostrare di saper già suonare uno strumento musicale in sede di prova orientativo - attitudinale: qualora dovesse trattarsi di uno dei quattro strumenti attivi nel corso ad indirizzo musicale la commissione si riserva la facoltà di assegnare tale strumento.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Ciascuna sede occupa un edificio scolastico. Le scuole, dislocate nei territori dei tre comuni, dispongono di varie dotazioni strutturali. Tutte le aule delle scuole del primo ciclo sono dotate di LIM. La scuola primaria e la scuola secondaria di Moie risultano temporaneamente prive di alcuni laboratori perché occupano una nuova sede il cui progetto non è ancora ultimato. La pandemia da Covid 19 ha fatto emergere, in vista della riapertura delle scuole, le problematiche relative alla prevenzione dei contagi negli ambienti scolastici. Seguendo le direttive, stabilite dal protocollo del Comitato tecnico scientifico - CTS del 28 maggio 2020 che recita: “Il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento”, le amministrazioni comunali hanno lavorato per garantire il rientro degli studenti, dopo il periodo di lockdown, adeguando ed adattando gli spazi e le aule didattiche. In particolare sono stati necessari piccoli interventi di edilizia e una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici. Nelle aule di quasi tutti i plessi è stata eliminata quindi la presenza di arredi (armadi, scaffalature, ecc.) poiché riducevano la capienza ma anche per un problema di pulizia e disinfezione dell’aula più facile ed efficace. Lo svuotamento e il conseguente riadattamento di ogni spazio disponibile ha determinato una modalità diversa e restrittiva di utilizzo anche delle aule destinate a laboratorio. Per quanto riguarda i laboratori di informatica, nelle due scuole secondarie sono stati allestiti laboratori con postazioni fisse mentre ognuna delle tre scuole primarie ha in dotazione un armadio ricarica tablet per riporre, ricaricare, ma soprattutto trasportare i tablet da un'aula all'altra, in modo da avere laboratori mobili di informatica, opportunità di lavoro non vincolata all'utilizzo dei classici laboratori. Sono in arrivo, grazie alla partecipazione al progetto del PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM": robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, Kit e

moduli elettronici intelligenti e relativi accessori, Kit didattici per le discipline STEM, visori per la realtà virtuale, uno scanner 3D, una stampante 3D. Inoltre, grazie al PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" arriveranno monitor digitali interattivi touch screen, i quali costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive (con priorità nelle classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali).

RISORSE PROFESSIONALI

Fabbisogno organico dell'Autonomia

DOCENTI.

Scuola Infanzia. Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per l'anno 2022/2023, si ipotizza la sostanziale conferma del numero attuale di sezioni per le scuole dell'infanzia di Poggio San Marcello (una) e di Macine (tre). Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia di Moie è in dubbio la possibilità di formare la sesta sezione: ciò dipenderà dall'effettivo numero delle iscrizioni data la presenza nel territorio comunale di una scuola dell'infanzia paritaria e data la flessione delle nascite relative al Comune di Maiolati Spontini registrata negli ultimi anni.

Scuola Primaria. Invariato risulta il numero di classi totali nelle scuole primarie dei tre comuni rispetto al numero degli obbligati. Si chiede nuovamente, altresì, di prendere in considerazione la necessità di formare una quarta sezione nelle future classi quarte di Moie per la presenza di tre alunni in grave situazione di handicap e l'alto numero di iscritti (72 alunni). Considerata l'elevata criticità espressa da queste classi, già nel 2020/21 a fronte della certificazione della Protezione Civile e dell'Ente Locale competente circa l'assenza di aule adeguate ad ospitare una delle due classi a tempo normale (la più numerosa, di 26 alunni), l'U.S.R., mediante personale straordinario per il Covid 19, ha permesso di generare tre gruppi di 17, 17 e 16 alunni in luogo delle due classi a tempo normale da 24 e 26 di cui due alunni in situazione di handicap. Nel 2021/22 i tre gruppi sono stati mantenuti attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia di Istituto (come comunicato all'U.S.P.). Si auspica, quindi, che il

prossimo anno scolastico possano essere autorizzate tre classi in luogo dei tre gruppi classe attuali.

Scuola Secondaria di primo grado .Invariato risulta inoltre il numero delle classi nella scuola secondaria di Castelplanio mentre, essendo quattro le terze classi della scuola secondaria di Moie, si ipotizza che possano essere formate solo tre classi prime. Il numero degli insegnanti necessari al potenziamento nella scuola primaria è adeguato ma si chiede, oltre all'insegnante di pianoforte, un ulteriore insegnante per il potenziamento di lettere nella scuola secondaria. I docenti di sostegno, infine, nell'anno scolastico 21/22, diminuirebbero alla scuola dell'infanzia per l'uscita di alunni in situazione di gravità, mentre aumenterebbero nella scuola primaria. Risulterebbero pressoché costanti, invece, quelli necessari alla scuola secondaria.

PERSONALE ATA

Collaboratori Scolastici .L'Istituto presenta una complessa situazione organizzativa costituita da n. 8 plessi distribuiti su 3 Comuni, con la presenza di un considerevole numero di alunni stranieri, 176 corrispondente ad una percentuale vicina al 17% e di alunni diversamente abili (38 di cui circa 17 in situazione di gravità), un corso completo di scuola primaria a tempo pieno, un corso completo ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado di Moie. All'interno dell'organico sono presenti: n. 2 unità già sottoposte a visita da parte del medico competente, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, art. 41 comma 2 lettera c), dichiarate idonee ma con GRAVI prescrizioni e limitazioni; • n. 5 unità beneficiarie di L. 104/92 art. 21 e 33. Nel 2020 è diventato completamente funzionante il terzo stralcio dell'edificio sede del polo scolastico MICS di Moie, dove funzionano, su due piani, n. 15 classi di scuola primaria "Martin Luther King", di cui 6 a tempo pieno e n. 10 classi di scuola secondaria di I grado "Gaspare Spontini" con un corso ad indirizzo musicale nonché gli uffici di presidenza e segreteria sede dell'Istituto. Con questo ultimo stralcio (mq. 1.780 di superficie utile) l'intero plesso completamente funzionante risulterà di circa mq. 5.000,00 di superficie utile totalmente utilizzata per le varie attività didattiche. Considerata la dotazione organica assegnata a questo Istituto, assolutamente non sufficiente a garantire le necessarie condizioni di sicurezza e di incolumità degli alunni ed al fine di rendere possibile il regolare funzionamento dei servizi scolastici, garantire la copertura dei tempi scuola previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si chiedono 4 unità di collaboratore scolastico, per le motivazioni sopra esposte e per garantire il normale funzionamento dell'attività didattica e soprattutto i livelli di vigilanza e

sicurezza adeguati, ultimamente resi sufficienti dai collaboratori scolastici assegnati con l'organico straordinario per l'emergenza Covid 19.

Assistenti Amministrativi. Si fanno presenti enormi difficoltà di gestione per la presenza di quattro dipendenti part-time su sei autorizzati in organico, ne conseguono criticità rispetto a quella che dovrebbe essere una piena continuità delle funzioni nelle varie aree durante la settimana lavorativa. Si ribadisce la necessità di formazione, soprattutto dell'area del personale per ridurre l'incidenza negativa del part-time e del turn-over.

Assistente Tecnico. Si chiede inoltre 1 unità di assistente tecnico: l'istituzione della figura di assistente tecnico con competenze informatiche (presente negli organici di tutte le istituzioni scolastiche tranne che negli istituti comprensivi) è assolutamente indispensabile per garantire l'assistenza tecnica essenziale sia agli uffici di segreteria che alle classi in considerazione delle innovazioni tecnologiche e delle attrezzature multimediali (computer e LIM in ogni aula). Da quest'anno è stato istituito in organico 1 posto da assistente tecnico perché il nostro Istituto è stato individuato Scuola Polo di sotto-ambito, pertanto tale posto è condiviso da 7 Istituti Comprensivi del territorio. Si chiede che l'unità di assistente tecnico che fa parte dell'organico di diritto possa essere utilizzata esclusivamente per le esigenze del nostro istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

La formazione globale, l'educazione alla responsabilità, alla consapevolezza e alla partecipazione costituiscono la vision dell'Istituto, che fonda la sua Mission sulla centralità della persona e sulla cittadinanza attiva. Le alleanze educative e la forte connotazione di territorialità caratterizzano la progettualità d'Istituto che scaturisce da una riflessione condivisa sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni e dalle attese delle famiglie. Una comunità educante, dunque, che costruisce fiducia reciproca e si fa carico dei bisogni di studenti e famiglie: la sinergia progettuale valorizza le relazioni, il capitale emotivo, le potenzialità e aiuta a tessere legami interpersonali, sociali, valoriali. Inoltre, attraverso la condivisione dei percorsi, è possibile contrastare atteggiamenti ispirati a valori negativi (indifferenza, disimpegno, violenza, pregiudizio, bullismo e cyberbullismo...) e offrire risposte adeguate alle varie e complesse esigenze educative. Particolare attenzione è rivolta alle situazioni di svantaggio, a problematiche e fragilità di varia natura attraverso processi di inclusione e di valorizzazione delle diversità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi

Traguardi: Migliorare gli esiti scolastici degli alunni con più scarso profitto (+ 2%).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi.

Traguardi: Ridurre il gap fra i risultati medi nelle classi (- 2%).

Competenze Chiave Europee

Priorità: Ridurre i comportamenti a rischio.

Traguardi :Promuovere comportamenti consapevoli, autonomi e responsabili, favorire la maturazione e l'integrazione sociale (+ 2%).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Gli apprendimenti, attuati secondo le peculiarità e i linguaggi propri dei saperi, incoraggiano l'esplorazione e l'iniziativa personale, la curiosità, la dimensione creativa e la cooperazione. Lo sguardo rivolto al contesto ampio della contemporaneità favorisce lo sviluppo di una sensibilità etica e valoriale. Attraverso la reciprocità, la coeducazione e le prassi educative si punta a sviluppare una continuità centrata sullo sviluppo delle competenze relazionali, artistico-espressive, logiche. L'integrazione del digitale nella didattica incoraggia processi innovativi con la progettazione partecipata dei percorsi, con l'utilizzo delle tecnologie e la valorizzazione degli ambienti di apprendimento, realizzate anche attraverso sinergie fra scuole e territorio. Metodologie coinvolgenti basate su inclusività, progettazione partecipata, didattica esperienziale e apprendimento cooperativo sono le strategie privilegiate che valorizzano le competenze di ciascuno e agiscono sui bisogni formativi, per promuovere una costruzione attiva della conoscenza. In questo anno scolastico le modalità di lavoro dovranno essere coerenti con le reali possibilità dettate dall'emergenza sanitaria in atto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

POSITIVE LEARNING EXPERIENCE.

Descrizione Percorso. Il percorso è finalizzato a rafforzare le competenze di base con supporti educativi e didattici integrati, rivolti in particolare agli alunni in situazione di disagio, con difficoltà dell'apprendimento e immigrati, con Bisogni Educativi Speciali certificati. Sono previste parallelamente attività di potenziamento e sollecitazioni educative per la valorizzazione dei talenti. I moduli didattici saranno concretizzati, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in atto e la normativa vigente, attraverso: -l'organizzazione, il coordinamento e la realizzazione di attività di integrazione degli alunni, per promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; -l'offerta di percorsi integrativi che consentano la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, l'acquisizione di metodologie di studio efficaci e lo sviluppo delle abilità e delle competenze di base degli alunni. Struttura: realizzazione di unità di apprendimento da personalizzare nel contesto formativo globale. Saranno organizzate con il coinvolgimento attivo degli alunni mediante la progettazione partecipata che prevede, nello specifico, il confronto, l'approfondimento di temi di interesse comune, l'elaborazione creativa e personalizzata del percorso. Si intende pertanto: - rafforzare il compito della scuola come centro civico e comunità educante in risposta a bisogni specifici e problematiche legate a disagio e a difficoltà di apprendimento; - sviluppare gli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi in continuità con esperienze educative già avviate e mirate alla crescita personale e sociale; - promuovere attività di recupero per studenti con maggiori difficoltà; - incoraggiare pratiche didattiche attive, esperienziali e di apprendimento esplorativo, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, dell'uso della mascherina e dell'igiene delle mani; - promuovere lo sviluppo di metodologie di studio efficaci.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO (RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE). Il percorso, distinto un varie unità modulari, è finalizzato a rafforzare le competenze di base con supporti educativi e didattici integrati e rivolto in particolare ad alunni con bisogni educativi speciali e con disagio negli apprendimenti, per garantire il successo formativo in funzione dei bisogni, nonché alla valorizzazione dei talenti. I percorsi modulari e le sollecitazioni educative prevedono: -l'organizzazione, il coordinamento e la realizzazione di attività di integrazione degli alunni, per promuovere il successo formativo

attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; - il potenziamento delle attività formative, la valorizzazione degli ambienti di apprendimento, delle risorse umane, del confronto territoriale al fine di realizzare opportunità di crescita e di cooperazione; -il supporto delle tecnologie, indispensabile in questo periodo di emergenza sanitaria globale; - l'acquisizione di metodologie di studio efficaci e lo sviluppo delle abilità e delle competenze di base. Il percorso sarà strutturato nei plessi dell'istituto, nei tempi e nelle modalità consentite dal momento che stiamo vivendo. Risultati Attesi Innalzamento dei livelli delle competenze linguistiche e promozione di metodologie di studio efficaci; Azioni di tutoring nell'organizzazione e nello svolgimento dei compiti; Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali e delle prove standardizzate nazionali Invalsi. Raggiungimento dei traguardi di competenze relativi al percorso dei singoli studenti, miglioramento degli aspetti motivazionali e dell'autostima.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO LOGICO-MATEMATICO. Il percorso è progettato per alunni delle scuole secondarie di primo grado G.Spontini e E. Fermi e realizzato in particolare per alunni con difficoltà di apprendimento, disagio familiare, socio-culturale, economico. Le attività, strutturate a carattere laboratoriale ed esperienziale, sono proposte con una didattica inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali. Centrale la progettazione partecipata per la costruzione attiva della conoscenza, per innescare le personali strategie di approccio, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione. Ciascun alunno è seguito nell'assunzione della responsabilità dell'apprendimento, negli aspetti motivazionali, nell'impostazione di un efficace metodo di studio. Oltre alle difficoltà trasversali rispetto agli argomenti, sono affrontate le difficoltà circoscritte a un argomento specifico, con una riflessione guidata e condivisa sull'interpretazione degli errori. Risultati Attesi Obiettivi: -raggiungimento dei traguardi di competenze relativi al percorso dei singoli studenti, miglioramento degli aspetti motivazionali e dell'autostima; -innalzamento dei livelli delle competenze logico-matematiche; -tutoraggio nell'organizzazione dello studio e nello svolgimento dei compiti: -miglioramento degli esiti degli scrutini finali e consolidamento delle competenze relative alle prove standardizzate nazionali Invalsi; -promozione del benessere e prevenzione del disagio al fine di migliorare la qualità della vita degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: KET FOR SCHOOLS. Il percorso è rivolto agli studenti di terza classe della scuola secondaria di primo grado (Moie e Castelplanio) e finalizzato al potenziamento della lingua inglese . Si svolgerà in orario extrascolastico e con modalità da definire in base all'evolversi della situazione sanitaria. Si concluderà con l'esame per il

conseguimento della Key English Test (KET), la certificazione di livello base che dimostra l'abilità di utilizzare l'inglese per comunicare in situazioni semplici, mostrando i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua. Risultati Attesi -Promuovere la comunicazione orale e scritta attraverso metodologie stimolanti e partecipative: presentazioni, role-plays, attività di gruppo. - Approfondire gli aspetti formali della lingua inglese partendo da argomenti di interesse degli studenti; - Ottenere una padronanza della lingua reale che rispecchi il livello della certificazione e che ne consenta agli studenti l'uso appropriato, sia negli studi futuri, sia nel più ampio aspetto comunicativo. - Interagire in modo efficace in diverse situazioni; rafforzare la capacità dialogica, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usare la comunicazione orale in contesti collaborativi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE. L'impianto progettuale si fonda sulla progettazione partecipata, sull'esigenza del miglioramento attraverso la comprensione delle difficoltà e la motivazione al cambiamento. Punto forte è il coinvolgimento attivo di tutti e di ciascuno. Affinché i risultati del percorso siano significativi è necessario rispettare alcuni criteri d'intervento: gli studenti devono essere coinvolti fin dall'inizio attingendo alle loro esperienze quotidiane, da ciò che già conoscono, dalle difficoltà incontrate e soprattutto da quelle attuali derivanti dall'emergenza sanitaria in atto, affinché possano sentirsi pienamente coinvolti nel processo. Tutti sono inclusi: le difficoltà personali sono bagaglio comune, la diversità rappresenta una ricchezza e il contributo di ciascuno è utile al progetto. Tutti sono soggetti attivi e portatori di proprie idee, bisogni e proposte. Ogni proposta ha pari dignità e potere di incidere sul cambiamento. La progettazione partecipata è fondata sull'attività laboratoriale creativa che dà voce alle differenze ed è organizzata in modo da favorire la partecipazione di chi ha "diverse abilità". Centrali sono il clima relazionale e i processi di problem solving di gruppo, con accresciute possibilità di raggiungimento degli obiettivi.

AREE DI INNOVAZIONE SVILUPPO PROFESSIONALE. É parte del processo innovativo e dello sviluppo professionale il modello di progettazione partecipata, già sperimentata dall'istituto,

che prevede la promozione e il sostegno del coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, in particolare degli studenti. Si prevede pertanto la realizzazione dei seguenti step: a) Identificazione e presa di coscienza delle difficoltà attraverso spazi di ascolto reciproco. b) Confronto nel tempo e nello spazio: questa semplice attività comparativa offre una relativizzazione del proprio punto di vista e la scoperta di chiavi di lettura altrimenti poco visibili. c) Mappatura: dare forma alle attività con mappe concettuali, grafici semplici e creativi Le trascrizioni figurative possono facilitare il sorgere di nuovi concetti prima ignorati e a evidenziare la natura sistemica dei problemi. Inoltre focalizzarsi su una precisa area aiuta a imparare ad affrontare un problema. d) L'azione: concretizzare le idee e le proposte in micro progetti fattibili, che dovranno essere elaborati in modo da valorizzare soprattutto i processi. g) La valutazione seguirà le caratteristiche: - Fattibilità; - Efficacia per attivare il cambiamento. - Efficienza, per valutare il rapporto tra risultati concreti e risorse utilizzate; - Impatto, per risolvere, attraverso gli effetti prodotti, i problemi individuati; - Sostenibilità: la capacità di riprodurre e consolidare i cambiamenti.

CONTENUTI E CURRICOLI. L'idea di comunità educante favorisce l'incontro fra diverse esperienze legate dal comune obiettivo di costruire il futuro, vivendo insieme spazi, tempi e possibilità in un clima significativo di partecipazione e con strumenti adeguati per la crescita personale e sociale. L'impronta all'innovazione e alla cultura digitale, sia negli incontri formativi per i docenti che nell'attività didattica, consente di realizzare azioni specifiche per colmare il "divario di consapevolezza" sulle possibilità in ambito scientifico-tecnologico, così come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Si intende pertanto, attraverso progetti specifici,stimolare la riflessione sui temi delle competenze digitali e consolidare la padronanza di strumenti utili ad affrontare aspetti critici legati alla diffusione delle tecnologie dell'informazione. Questo presuppone il raggiungimento di una alfabetizzazione informatica di base ("digital literacy") sulla quale poter sviluppare una riflessione per un uso saggio delle tecnologie, capace di promuovere formazione verso una saggezza digitale ("digital wisdom"). Il percorso prevede anche dei momenti di formazione manageriale per favorire il confronto sull'importanza delle competenze "trasversali" indispensabili per affrontare il prossimo futuro.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE Le numerose Reti e collaborazioni di cui la scuola fa parte generano ricchezza culturale e proficui scambi che si concretizzano in diversi percorsi formativi e didattici. Si indicano di seguito alcuni iter già sperimentati, che uniscono la collaborazione e la capacità di fare rete ai saperi curriculari e trasversali, alle competenze chiave: **Erasmus +:** Erasmus+ è un programma promosso dalla Commissione europea. Il

Progetto prevede la mobilità di insegnanti dei paesi coinvolti nel progetto che, in occasione dei vari meeting, presentano e condividono le attività sulle quali hanno lavorato, secondo quanto stabilito nella pianificazione. Organizzando e partecipando a questo progetto, sia insegnanti che studenti, apprendono nuovi metodi motivazionali che migliorano lo sviluppo delle capacità di vita, la salute mentale e fisica, la consapevolezza dell'ambiente e dell'ecologia, il pensiero critico, lo spirito di ricerca e l'appartenenza al patrimonio culturale europeo. - **e-Twinning:** tra le azioni del programma Erasmus + la piattaforma informatica e-Twinning promuove la collaborazione tra le scuole europee attraverso l'uso delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), coinvolgendo i docenti e favorendo una dimensione comunitaria dell'istruzione. Attraverso eTwinning gli insegnanti dei paesi partecipanti comunicano, collaborano, sviluppano progetti e condividono idee. -**La scatola dei ricordi**: progetto intergenerazionale proposto dalla Fondazione Gaspare Spontini e realizzato con l'Istituto Comprensivo "C.Urbani" di Moie. Il confronto fra generazioni ispirato alla reciprocità, all'arricchimento comune, al bisogno vitale di condivisione al centro degli incontri periodici su temi scelti ogni anno ed in cui sono coinvolti gli alunni delle classi quarte dell'istituto, circa centoventi in ogni anno scolastico. - **Scuola Amica Unicef**: La proposta accompagna le comunità scolastiche in percorsi legati all'accoglienza, all'inclusione, alla cittadinanza attiva e alla tutela dei diritti. Le indicazioni di lavoro focalizzano l'attenzione sul tema dell'ascolto e della partecipazione con un richiamo costante ai principi di equità e non discriminazione. L'utilizzo di linguaggi diversi - kit didattici per gli educatori, documentari video e infografiche - consente di coinvolgere in percorsi mirati sia i bambini che gli adolescenti, toccando tutte le fasce d'età e gli ordini di scuola. Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti, alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. L'Istituto da quattro anni ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti".- **Diletta ODV** (organizzazione di volontariato): Un impegno in ambito scolastico che continua ormai da diversi anni, quello della "Diletta ODV". Le attività prevalenti dell'associazione sono a sostegno dell'inclusione e dell'integrazione, di promozione del diritto allo studio e di tutela delle pari opportunità nel percorso formativo. Varie sono le iniziative organizzate in sinergia con la scuola: formazione per i docenti, donazioni di LIM e Pc, contributi per interventi di inclusione sociale. **-Biblioteca "La Fornace":** Attraverso il Progetto "La scuola in biblioteca" la Biblioteca La Fornace di Moie collabora con l'istituto comprensivo proponendo attività ideate per le classi di varie fasce d'età, che prevedono diverse proposte, fra cui la partecipazione a progetti a carattere

nazionale come Libriamoci e Il maggio dei libri, a cui la biblioteca e la scuola partecipano ormai da alcuni anni. La stretta collaborazione, oltre a prevedere progetti per tutti gli ordini di scuola, arricchisce l'offerta formativa con attività di promozione della lettura, incontri con gli autori, formazione per i docenti, accesso alla piattaforma della Regione Marche MLOL-digital lending (prestito digitale) e acquisto di libri da mettere a disposizione degli alunni.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO:

CASTELPLANIO - MACINE ANAA83701L

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

MAIOLATI SPONTINI - MOIE ANAA83702N

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

POGGIO SAN MARCELLO CAP. ANAA83703P

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

CASTELPLANIO - MACINE STAZIONE ANEE83701T

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

MAIOLATI SPONTINI - MOIE ANEE83702V

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI - TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

POGGIO SAN MARCELLO - CENTRO UR ANEE83703X

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

MOIE DI MAIOLATI "SPONTINI" ANMM83701R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE Italiano, Storia, Geografia 9 - Matematica E Scienze 6 - Tecnologia 2 - Inglese 3 - Seconda Lingua Comunitaria 2 - Arte E Immagine 2- Scienze Motoria E Sportive 2 - Musica 2 - Religione Cattolica 1 - Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle

Scuole 1

CASTELPLANIO "FERMI" ANMM83702T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE Italiano, Storia, Geografia 9 - Matematica E Scienze 6 - Tecnologia 2 - Inglese 3 - Seconda Lingua Comunitaria 2 - Arte E Immagine 2- Scienze Motoria E Sportive 2 - Musica 2 - Religione Cattolica 1 - Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole 1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
Nella scuola dell'infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Nella scuola del primo ciclo la Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico; essendo un insegnamento trasversale esso è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Nella scuola primaria le 33 ore annuali sono state così suddivise: 4 ore italiano, 3 ore inglese, 3 ore arte e immagine, 3 ore musica, 4 ore educazione fisica, 3 ore religione cattolica (o attività alternativa), 3 ore storia, 2 ore geografia, 4 ore matematica e scienze, 4 ore tecnologia. Nella scuola secondaria di primo grado le 33 ore annuali sono state così suddivise 4 ore italiano, 4 ore inglese, 2 ore seconda lingua comunitaria, 3 ore arte, 2 ore musica, 3 ore educazione fisica, 3 ore religione cattolica (o attività alternativa) 3 ore storia, 2 ore geografia, 4 ore scienze, 3 ore tecnologia.

ALLEGATI:
Curricolo Istituto e Ed Civica.pdf

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CONTINUITA' DIDATTICA L'alunno ha il diritto ad un percorso formativo organico e completo che gli permetta di promuovere uno sviluppo articolato e multi-dimensionale delle sue competenze, rispettando i cambiamenti propri dell'età evolutiva e le differenziazioni delle diverse istituzioni scolastiche. La continuità del processo educativo - formativo intende prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, favorire uno sviluppo coerente del percorso della crescita e valorizzare le competenze già acquisite. Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico- culturale tra i vari ordini di scuola, saranno avviate attività in continuità.

Continuità tra i servizi educativi per l'infanzia (nidi) e la scuola dell'infanzia

Per favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini, gli insegnanti concorderanno un argomento interdisciplinare per far vivere loro esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti, valorizzando le competenze già acquisite e promuovendo la conoscenza di nuovi spazi.

Continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Per favorire un inserimento consapevole, motivato e sereno alla scuola primaria, gli insegnanti degli anni ponte delle Scuole dell'Infanzia e Primaria realizzeranno una microprogettazione di un percorso di didattica orientativa che, nel rispetto della libertà di insegnamento, tragga spunto dalle Indicazioni Nazionali sul curriculo verticale; la realizzazione della suddetta progettazione, verrà portata avanti, in modo condiviso, dagli insegnanti sia della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria.

Continuità tra la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Per raggiungere l'obiettivo di preparare gli alunni e le famiglie alla transizione alla scuola secondaria risulta molto importante realizzare esperienze condivise tra alunni delle classi quinte e alunni della scuola secondaria attraverso alcuni Progetti d'Istituto con attività che coinvolgono i due ordini di scuola, in particolare il progetto Legalità, Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, Il progetto Continuità in musica. Tali iniziative prevedono la realizzazione di incontri e attività di gruppo, laboratoriali e "peer to peer" tra alunni di scuola primaria e alunni di scuola secondaria, favorendo così la conoscenza reciproca dei ragazzi, degli insegnanti e degli spazi delle scuole.

Continuità tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado

L'orientamento scolastico-professionale degli alunni/e al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto: formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo, mettendo in contatto gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I° grado con le diverse realtà degli istituti superiori presenti nelle zone limitrofe, in modo da favorire concretamente il passaggio degli alunni alla scuola di secondo grado e di prevenire disagi ed insuccessi.

ACCOGLIENZA I docenti dell'Istituto adottano strategie che consentono agli alunni di familiarizzare gradualmente con il nuovo ambiente, con gli insegnanti e con i propri coetanei.

Scuola dell'Infanzia Le insegnanti della scuola dell'infanzia, nei primi giorni di settembre, incontrano tutti i genitori dei nuovi iscritti per presentare l'organizzazione della scuola e per proporre la compilazione di un questionario atto a raccogliere informazioni sul bambino e il suo vissuto. Informazioni utili per l'attivazione di un percorso educativo didattico adeguato alle esigenze del bambino e in continuità con la formazione ricevuta in famiglia. I bambini di quattro e cinque anni accolgono i bambini di tre anni, in orari diversi e con tutte le insegnanti in compresenza, allestendo per loro l'ambiente, preparando giochi e momenti di festa. Le insegnanti presentano i singoli bambini alle insegnanti della scuola primaria e contribuiscono alla formazione delle future classi prime.

Scuola Primaria Per la classe prima le insegnanti preparano: l'allestimento dell'aula nei primi giorni di settembre un primo incontro fra alunni, docenti e genitori per creare un clima sereno e fugare le ansie che l'inserimento in un nuovo ambiente potrebbe creare (due ore circa),attività in comune anche con il coinvolgimento di altre classi, presentazione degli insegnanti e del personale non docente. Al termine del ciclo di studio della scuola primaria, le insegnanti delle classi quinte presentano i singoli alunni agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e, insieme, formano le future prime.

Scuola Secondaria di Primo Grado All'arrivo dei ragazzi nella scuola secondaria di primo grado, i docenti delle classi prime: presentano il personale docente e non docente, predispongono l'esplorazione degli spazi e dei laboratori scolastici, presentano il Regolamento d'Istituto, favoriscono la partecipazione attiva degli alunni nell'organizzazione degli spazi, organizzano attività specifiche finalizzate alla conoscenza, conversazioni libere e/o guidate. Per gli alunni che si iscrivono durante l'anno, viene organizzato: un benvenuto preparato dagli alunni della classe che accoglie il coinvolgimento degli alunni che guidano i nuovi nell'esplorazione dell'ambiente l'individuazione di figure interne o esterne che si

dedicano al nuovo arrivato, aiutandolo nell'inserimento.

ACCOGLIENZA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI ADOTTATI (dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati "– dic. 2014) I bambini e i ragazzi arrivati per adozione internazionale, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze legate alla comprensione del nuovo contesto familiare che si va formando e alla conoscenza dell'ambiente sociale che li sta accogliendo. Anche al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, sarà possibile, in casi particolari attentamente valutati, procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi. Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari (ad es. carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica. Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente. L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento. Al fine di agevolare tale lavoro di rete, il nostro istituto ha individuato un insegnante referente sul tema. Al primo contatto con la scuola, prima di iscrivere il figlio o la figlia, i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il PTOF adottato nella scuola, i tempi di inserimento tramite un colloquio con il docente referente e/o il Dirigente. L'insegnante referente potrà essere d'ausilio anche in fasi successive.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE Premessa Il progetto di educazione ambientale muove dalla consapevolezza che la scuola rappresenta per le nuove generazioni il primo approccio con la "vita sociale" e con la collettività; è a scuola che ci si confronta con le regole istituzionali, con modelli di comportamento uguali per tutti. Ed è dai gesti quotidiani che si deve partire per contribuire al rispetto, alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio. L'Educazione Ambientale come educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e alla legalità, poiché rappresenta il veicolo di orientamento a valori che, con i percorsi didattici variegati, si propone la maturazione di atteggiamenti e comportamenti corretti e, nella prassi didattica, il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: conoscere la natura e promuovere atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente; sviluppare il senso critico e di responsabilità verso la cosa pubblica; diffondere la cultura della partecipazione e

della cura per la qualità del proprio ambiente; creare un rapporto affettivo fra le persone, alla comunità e il territorio (da “Carta dei principi per l’Educazione Ambientale”). Le tematiche affrontate richiamano gli obiettivi del Millennio proposti dall’ONU (AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE): lavorare insieme per lo sviluppo umano e migliorare la qualità della vita e il rispetto dell’ambiente In sinergia con Enti e Associazioni che operano nel contesto. La scuola si propone di effettuare dei percorsi significativi che permettano a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati. Obiettivi specifici Educare alla cittadinanza attiva e responsabile, alla legalità, al rispetto dell’ambiente; Comprendere la complessità dell’ambiente e promuovere comportamenti responsabili e rispettosi del pianeta Terra; Educare ad una cultura della crescita responsabile; Comprendere l’importanza del necessario intervento dell’uomo nel proprio ambiente di vita; Aiutare gli alunni a concepire il “problema ambiente” come centrale e prioritario nella scelta dei propri valori, come diretta conseguenza della stretta correlazione fra uomo e ambiente; Apprendere comportamenti adeguati alla salvaguardia e valorizzazione dell’ambiente, delle sue risorse e della sua promozione; Promuovere il senso di identità e le radici di appartenenza dei singoli e dei gruppi; Promuovere la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva attraverso iniziative e attività coinvolgenti. Percorsi didattici diversi per età e per conteso socio-ambientale sono sviluppati dalle classi/sezioni e dagli insegnanti, per giungere a ripensare alla nostra relazione con il mondo nella direzione di vivere la terra come la nostra unica casa. I criteri di qualità da utilizzare per scegliere le “buone pratiche” è la ricercazione. Recentemente presso le scuole primarie dell'Istituto sono stati allestiti orti didattici dove i bambini, guidati dalle maestre, potranno cimentarsi nella coltivazione di ortaggi di stagione, di piante che per le loro caratteristiche esaltano uno dei cinque sensi e di piante che hanno rivestito un ruolo particolare durante le varie epoche storiche. Un’occasione unica per sviluppare una didattica interdisciplinare che privilegi l’insegnamento e l’apprendimento a diretto contatto con la natura

PROGETTO EDUCAZIONE TEATRALE Premessa. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Le attività saranno volte a riconoscere l'importanza del corpo e dei suoi movimenti come uno strumento di comunicazione per mettersi in relazione con l'altro. Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare la capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella conoscenza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti. Fine ultimo del lavoro di gruppo

sarà quello di concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Obiettivi Specifici Incentivare il bambino ad impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l' errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati e con problemi relazionali. Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. Incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. Comprendere un testo teatrale. Comprendere messaggi di testi musicali. Comprendere messaggi della narrazione. Offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. Offrire una più compiuta possibilità d' integrazione ai bambini con qualche difficoltà. Ampliare orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. Arricchire l'offerta formativa.

PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE Premessa. La Musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona, delle sue capacità espressive, della sua socialità, del suo senso estetico, della sua consapevolezza. Questo Istituto Comprensivo dedica da sempre una rilevante attenzione alle proposte didattiche inerenti l'Educazione Musicale. L'indirizzo musicale, autorizzato fin dall'anno scolastico 2007/2008, richiede che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarità e di continuità. Vista la necessità di migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale in un'ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola, il progetto, diffondendo la pratica strumentale sotto forma di musica d'insieme e della pratica corale nelle classi quinte della scuola primaria, intende prioritariamente: realizzare una rassegna per le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, auspicando la partecipazione, in qualità di pubblico, anche delle sezioni non ad indirizzo musicale, nonché delle classi quinte delle scuola primarie; offrire agli alunni delle classi quinte dell'Istituto un corso di avviamento alla realtà della pratica musicale, partendo dalla vocalità corale fino alla pratica strumentale, attraverso l'uso di strumenti educazionali e non, mirando a costruire un repertorio che tenendo conto delle capacità cognitive degli alunni si raccordi con la futura disciplina musicale nella scuola secondaria. I brani proposti andranno a costituire un repertorio che sarà poi affrontato nell'ambito di un saggio di fine anno. Per favorire il rapporto di continuità tra i due ordini di scuole, si prevede di svolgere il suddetto saggio insieme all'orchestra della sezione musicale dell'Istituto, con la quale saranno previste nel corso dell'anno eventuali •prove coordinate e

lezioni concerto che rafforzino la continuità e l'informazione sulle realtà musicali dell'Istituto; realizzare un concerto corale/strumentale per il territorio in occasione del Natale, mediante l'unione dei gruppi orchestrali dell'istituto e dei gruppi corali formati dalle classi quinte. Obiettivi Specifici Consentire a ragazzi coetanei che condividono la stessa esperienza musicale in istituti diversi di conoscersi e confrontarsi mediante una importante esibizione pubblica. Permettere ad ogni gruppo orchestrale partecipante di proporre un proprio programma musicale e di suggellare l'incontro mediante una esecuzione finale ad organici riuniti Offrire agli alunni dell'indirizzo musicale e delle classi quinte la possibilità di vivere una significativa esperienza musicale e di esprimersi pubblicamente in contesti importanti. Favorire la socializzazione tra alunni dell'istituto appartenenti a vari comuni e relativi plessi scolastici e la continuità didattica tra la scuola primaria e quella secondaria mediante la materia musicale. Creare formazioni corali/strumentali nell'ambito dell'istituto, in grado di preparare ed eseguire un valido programma musicale.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ Premessa. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) stabiliscono: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune.. » La scuola quindi educa, forma, istruisce: EDUCA nel senso etimologico della parola "educere", "trarre fuori" dagli studenti il "meglio di loro"affinché possano conoscersi e conoscere, star bene con se stessi e con gli altri. "... Per educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva possono essere utilizzate e valorizzate diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse....". FORMA il cittadino responsabile e pone le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. ISTRUISCE attraverso i saperi delle singole discipline, permettendo la conquista delle conoscenze e delle competenze necessarie. Inoltre, operando opportune riflessioni legate all'attualità, la scuola aiuta gli studenti a diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente. Obiettivi Specifici Riaffermare nella pratica quotidiana i valori della libertà e della legalità. Intendere il diritto come espressione del patto sociale. Sviluppare la consapevolezza che dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non sono valori acquisiti per sempre, ma vanno protetti. Stabilire un

rapporto corretto ed equilibrato tra regole sociali e comportamento reale. Rinnovare biennalmente i Consigli Comunali dei Ragazzi. Aderire al programma “Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi” e attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l’attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, in particolare art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all'educazione). Educare alla pace intesa come: • Rispetto • Accoglienza • Condivisione

PROGETTO INTERCULTURA Premessa. Le scuole del nostro territorio sono chiamate ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Essi provengono da nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi. In una realtà multiculturale quale è la nostra, compito degli insegnanti è di promuovere l’educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione degli alunni non italofoni, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. La diversità deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno. L’educazione interculturale nasce dall’incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova Cittadinanza Mondiale. Obiettivi Specifici Sensibilizzare ai valori della solidarietà Promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca Promuovere una effettiva integrazione Pianificare modalità condivise per l’inserimento di alunni non italofoni Promuovere il confronto e la collaborazione con le scuole in rete Costruire un contesto classe favorevole all’incontro con altre culture Progettare percorsi personalizzati di L2 Progettare percorsi didattici interculturali .

PROGETTO DISAGIO Premessa. Per disagio scolastico si intende una condizione di difficoltà che si manifesta soprattutto e in particolare all’interno della vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti. È quindi un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall’altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano differenti livelli di gravità, spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi (ambiente socioculturale, clima familiare, qualità dell’istituzione scolastica e degli insegnanti). Il progetto è attivo nel nostro istituto da molti anni grazie alla continuità dei fondi ed alla presenza di un operatore

specializzato per l'intervento nelle classi, la consulenza individualizzata sia ai docenti, sia alle famiglie e lo sportello d'ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi Specifici Contrastare e prevenire il disagio sociale Promuovere il benessere psicofisico individuale e collettivo come risorsa preziosa della vita sociale. Ridurre i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento Favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori in difficoltà Creare un clima scolastico positivo e accogliente Sviluppare e potenziare le abilità sociali e le competenze emotive dei minori Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità personali e familiari

ALLEGATI:
E- policy e regolamento cyberbullismo.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACROAREE PROGETTUALI

L'offerta formativa è articolata in due macroaree progettuali definite in base alle priorità strategiche e suddivise in attività progettuali che racchiudono iniziative e percorsi coerenti con le finalità dell'istituto, in risposta a bisogni specifici del territorio, delle famiglie e degli alunni, in cooperazione con gli Enti Locali e con associazioni e realtà istituzionali che operano a favore della popolazione giovanile. Si prevedono attività interscolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, integrate ed in continuità con la progettazione curricolare, anche d'intesa con le agenzie educative extrascolastiche del territorio e/o in riferimento alla programmazione territoriale delle diverse opportunità/risorse educative da parte degli Enti Locali. Una delle due macroaree progettuali è quella **SCIENTIFICO - TECNOLOGICA - AMBIENTALE.** Per favorire analisi, approfondimenti e studio di progetti specifici e/o di ampio respiro; per promuovere attività laboratoriali, che aiutano l'analisi critica dei fenomeni, la riflessione metodologica e le strategie di ricerca. Sono diversi percorsi formativi che hanno il fine di plasmare una coscienza critica sul ruolo della scienza e della tecnologia e di promuovere una riflessione sul binomio uomo-realtà circostante (uomo-natura, uomo-ambiente). Obiettivi formativi e competenze attese • Sviluppo della coscienza critica sul ruolo

di scienza e tecnologia • Rispetto dell'ambiente e sviluppo sostenibile .L'altra macroarea progettuale è quella **UMANISTICA E SOCIALE** Dati i molti legami con la vita individuale e sociale, è ovvio sostenere che lo sviluppo delle capacità linguistiche affonda le sue radici nello sviluppo dell'essere umano nella sua interezza, dall'età infantile all'età adulta, nelle possibilità di crescita psicomotoria e di socializzazione, nell'equilibrio dei rapporti affettivi, nell'accendersi e maturarsi di interessi intellettuali e di partecipazione alla vita culturale della comunità. Si privilegiano, in questa area, lo studio e l'approfondimento della lingua italiana, un approccio vivo alla lingua inglese come strumento di comunicazione, l'educazione alla legalità, alla cittadinanza, ai diritti umani, alla pace. L'area riunisce inoltre tutti gli interventi e le iniziative rivolte ad alunni e famiglie in situazione di svantaggio sociale. Per diffondere e difendere i valori indispensabili a costruire una società rispettosa della dignità umana e attenta al bene comune, infine, Il teatro, la musica, lo sport , in quanto codici comunicativi complementari a quello verbale, offrono agli alunni la possibilità di potenziare le proprie capacità, di relazionarsi positivamente con gli altri, di "scoprire" un volto diverso dell'esperienza scolastica, di conoscere i linguaggi del corpo e del movimento, l'esperienza estetica della musica e del linguaggio mimico/teatrale. Obiettivi formativi e competenze attese • Approfondimento della lingua italiana • Partecipazione alla vita culturale del territorio • Recupero e potenziamento della lingua inglese • Cultura dei valori civili e della solidarietà • Educazione alla pace, al rispetto dei diritti umani e dei diritti dei bambini • Prevenzione e cura del disagio • Inclusione e valorizzazione delle diversità • Orientamento • Sportello d'ascolto • Sviluppo della socializzazione, della cooperazione, dell'integrazione • Conoscenza dei linguaggi espressivi • Promozione di eventi culturali.

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

Il percorso di Internazionalizzazione ha avuto inizio nell'anno scolastico 2018/19 quando il nostro istituto ha accolto 3 insegnanti della scuola di Pirkkala (Finlandia) per un'attività di job shadowing dalla quale è scaturito il progetto E-twinning "Writing letters" che ha consentito

una corrispondenza epistolare tra gli alunni.

Venne dunque creata una Commissione Internazionalizzazione allo scopo di proporre e coordinare iniziative e progetti di apertura all'Europa, rivolti agli studenti, ai docenti e allo staff.

Si è partecipato al progetto Erasmus+ KA229 a partire dall'anno scolastico 2019 con una positiva ripercussione per gli studenti che, oltre ad aver conseguito gli obiettivi interdisciplinari previsti dal progetto (inerenti la sostenibilità ambientale e la tutela del pianeta, secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030), hanno avuto modo di apprendere nuove abitudini di vita volte a migliorare lo sviluppo della salute mentale e fisica, la consapevolezza dell'ambiente e dell'ecologia, il pensiero critico, lo spirito di ricerca e l'appartenenza al patrimonio culturale europeo.

La possibilità offerta, di vivere la lingua inglese come veicolo di incontro con i ragazzi delle scuole di paesi partner, ha aumentato la motivazione allo studio della stessa, tanto che si sono proposte attività di potenziamento della lingua finalizzate al conseguimento della certificazione.

Questa spinta verso l'internazionalizzazione ha stimolato i docenti a migliorare la propria competenza linguistica e didattica, con l'avvio di percorsi di formazione linguistica per la lingua inglese, l'adozione della metodologia della positive pedagogy, che ha avuto una positiva ricaduta nel clima relazionale delle classi ed ha favorito l'inclusione effettiva dei soggetti più deboli. Partecipare al progetto Erasmus ha inoltre favorito nel corpo docente la possibilità di lavorare in team e la continuità didattica ed educativa.

L'istituto si è inoltre avvalso delle reti di cooperazione europea Erasmus ed E-twinning così da rendere il corpo docente più motivato e capace di affrontare le sfide della modernità in generale e delle proprie realtà scolastiche in particolare, spronandoli a sentirsi parte di una più ampia comunità.

Azioni previste per il nuovo triennio:

- INTERNAZIONALIZZAZIONE IN ITALIA:
    - § Formazione linguistica e certificazione per studenti, docenti e staff
    - § Sviluppo e valorizzazione del CLIL

§ Ospitalità internazionale

§ Progetti E-twinning

- INTERNAZIONALIZZAZIONE ALL'ESTERO:

§ Progetti internazionali di mobilità che includano studenti, docenti e staff

Obiettivi prioritari individuati nel Piano di sviluppo europeo:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PIANO SCUOLA DIGITALE

Istituto Comprensivo "Carlo Urbani "

Moie di Maiolati Spontini -Castelplanio - Poggio San Marcello

Triennio 2022/23 – 2024/25

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;

implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;

favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;

individuare un animatore digitale;

partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Nel nostro Istituto da vari anni è stato avviato un processo di innovazione tecnologica proiettato verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative (T I C) a supporto della didattica, per modernizzare i processi di apprendimento. L'Istituto investe sulle (T I C) per la formazione dotando progressivamente i plessi di strumenti tecnologici per la fruizione individuale e collettiva: computer portatili e Lavagne Interattive Multimediali (L I M).

Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento è finalizzato ad un uso didattico ordinario, cioè quotidianamente fruibile in aula dagli alunni, per favorire pratiche didattiche attive e di apprendimento esplorativo, capaci di contestualizzare le dinamiche di innovazione innescate dai contenuti digitali e di facilitare approcci personalizzati. Nelle attività per gruppi di apprendimento, gli spazi attrezzati con strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web sono veicoli di contenuti improntati su logiche di ipertestualità e reticolarità. L'esperienza della Didattica a Distanza, imposta dalla pandemia di Covid – 19, ha rivelato l'importanza delle tecnologie digitali ed informatiche nella pratica scolastica quotidiana, trasformando la scuola da luogo fisico a spazio digitale che promuove i processi di apprendimento e l'acquisizione di competenze disciplinari nonché relazionali fra studenti e la comunità scolastica, combattendo il rischio di isolamento e demotivazione.

Il Dirigente Scolastico ha individuato un docente esperto (l'Animatore Digitale) che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

PIANO SCUOLA DIGITALE 2022/25		
AMBITI	**AZIONI**	**OBIETTIVI**
STRUMENTI	ACCESSO **Azione #1** - Fibra per banda ultra larga alla porta di ogni scuola **Azione #2** - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole **Azione #3** – Canone connettività	-Avere una connessione sufficientemente veloce da permettere una buona navigazione on-line. -Utilizzare in modo sempre più efficace le dotazioni digitali. -Potenziare le reti locali, sia cablate che wireless, all'interno dell'Istituto comprensivo -Migliorare la connettività per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici.

		-Usare soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti per apprendimenti multimediali. -Dotare la scuole primarie e secondarie di Access Point per ottimizzare la connessione nei plessi dell'istituto
	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO **Azione #4** - Ambienti per la didattica digitale integrata	-Utilizzare le nuove tecnologie digitali a disposizione nell'Istituto per le quotidiane attività curricolari in aula, per attività laboratoriali intra-extra scolastiche, per incontri plenari relativi ai progetti del Piano dell'Offerta Formativa, per incontri di formazione, per la fruizione anche da parte di utenti con disabilità. -Rendere sempre di più la scuola un luogo di comunità e di accoglienza che favorisca l'incontro, con spazi vissuti come ambienti vitali, dotati di strumenti adeguati perla crescita personale e sociale. -Arricchire le aule tradizionali per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica (LIM). -Dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, consentendo di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata. -Accogliere attività diversificate per più classi, o gruppi classe, piccoli gruppi, per curare varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e

		non, per la formazione dei docenti interna alla scuola o sul territorio, attraverso l'utilizzo di spazi alternativi e laboratori mobili. -Dotare le scuole di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). -Promuovere l'interazione tra le persone. -Superare il modello di dotazione unica attraverso armadi di ricarica tablet a disposizione dell'istituto, in grado di trasformare l'aula tradizionale in spazio multimediale.
	Azione #7 – Piano Laboratori	-Utilizzare gli ambienti di apprendimento digitali come luoghi di costruzione di significati e relazioni in termini formativi, strumentali, didattici e metodologici. -Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE **Azione #11**- Digitalizzazione amministrativa della scuola	-Semplificare e alleggerire, anche in termini di risparmio di tempo e di risorse, il lavoro dell'amministrazione scolastica attraverso la segreteria digitale. -Potenziare la digitalizzazione amministrativa della scuola favorendo il processo di dematerializzazione. -Rendere le nuove tecnologie uno strumento operativo quotidiano. -Incrementare un efficiente ed efficace sistema di comunicazione e informazione tra

	Azione #12 - Registro elettronico	scuola e famiglia.
COMPETENZE E CONTENUTI	LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI **Azione #15 –** Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Azione #16** – Una research unit per le competenze del 21mo secolo **Azione #17** - Portare il	-Sviluppare attività di didattica laboratoriale con sperimentazione di nuove metodologie come Flipped learning, Peer to peer, Cooperative learning, Teal. -Mettere al centro del sistema educativo lo studente che acquisisce competenze attraverso l'uso di metodi, spazi, strumenti e tecnologie diversi. -Valorizzare le risorse degli studenti, sviluppando obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione, efficaci anche per una migliore qualità dell'apprendimento. -Promuovere e valorizzare la creazione di materiali digitali innovativi: documentari, spot pubblicitari; servizi giornalistici, materiali per giornalino WEB; audiolibri; digital storytelling. -Stimolare la produzione collaborativa e la condivisione dei contenuti. -Promuovere il gemellaggio tra scuole di paesi europei diversi: acquisire conoscenze di un altro paese e scambiare esperienze, promuovere l'intercultura e migliorare le competenze comunicative, nonchè rafforzare la dimensione europea della cittadinanza (Progetto Erasmus+). -Utilizzare piattaforme on-line per collaborare e condividere, consolidare

	pensiero computazionale a tutta la scuola	competenze digitali (Progetto e-Twinning). -Introdurre al coding anche attraverso un contesto di gioco. -Sviluppare l'attitudine trasversale a risolvere problemi più o meno complessi attraverso il coding, programmando il percorso logico che porta allo sviluppo di una saggezza digitale.
	CONTENUTI DIGITALI **Azione #24** - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	-Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme. -Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali. -Realizzare una scuola come centro di formazione permanente e luogo di crescita culturale.
LA FORMAZIONE	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE **Azione #25** - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa **Azione #27** - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	-Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. -Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. -Partecipare ad eventi formativi territoriali e nazionali: formazione su software per l'innovazione didattica e digitale delle scuole, la robotica e altre innovazioni digitali. -Condividere buone pratiche didattiche e digitali per una fruizione consapevole delle nuove tecnologie e il loro uso nella comunicazione. -Promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento

		organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. -Utilizzare cloud d'Istituto: Nuvola e TEAMS di Microsoft Office 365 (piattaforma ufficiale d'istituto per la Didattica a Distanza). -Coinvolgere tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali attraverso una formazione base per l'uso di strumenti digitali da usare nella didattica. -Promuovere corsi di autoformazione interna e ricerca azione per l'utilizzo e la diffusione del pensiero computazionale.
	ACCOMPAGNAMENTO **Azione #28** – Un animatore digitale in ogni scuola **Azione #31** – Una galleria per la raccolta di pratiche	-Promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. -Pubblicare il PNSD dell'Istituto all'interno del sito scolastico (www.comprensivomoie.it) alla voce "Offerta Formativa". -Dedicare alle attività realizzate dalla scuola nell'ambito del PNSD uno spazio all'interno del sito scolastico. -Utilizzare la pagina facebook di Istituto, considerata la facile accessibilità ai diversi social network, per un ulteriore canale di comunicazione tra gli alunni, le famiglie, gli

		insegnanti e le istituzioni.
	Azione #32 – Dare alle reti innovative un ascolto permanente	-Utilizzare piattaforme e-learning per arricchire i processi di apprendimento classici attraverso l'uso di materiale multimediale di tipo testuale, audio, video.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: gli insegnanti compilano una scheda informativa sui livelli di sviluppo al termine della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni: con Ordinanza n. 172, nota n 2158 e linee guida del 4/12/2020 è stato introdotto il giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Il nuovo impianto valutativo è stato individuato alla luce delle disposizioni previste dal Decreto Scuola – approvato nel giugno 2020 – per superare il voto numerico e introdurre il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Un impianto valutativo che consente di rappresentare, con chiarezza, tutti i processi coinvolti nell'apprendimento: cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali. Una valutazione che "precede, accompagna, segue ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi". I termini e le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, verranno espressi attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Nel rispetto della normativa nazionale, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare livelli di apprendimento e criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento: nella seduta del 21 maggio 2020 il Collegio dei docenti ha provveduto ad approvare l'integrazione ai criteri di valutazione così come previsto dall'ordinanza n.11 del 16/05/ 2020. La griglia descrive il comportamento degli alunni,

osservato nei tre focus fondamentali della vita scolastica: 1. Rispettare le regole 2. Relazionarsi con gli altri 3. Compiere il proprio lavoro

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: visto il Dlgs - attuativo della legge n.107/2015 - N. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i). Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri per la valutazione dell'IRC e attività alternativa: la natura e il fine dell'azione valutativa è la relazione. La RELAZIONE EDUCATIVA è colei che dà senso e valore alla valutazione, come accade per ogni disciplina, così anche per la Religione Cattolica. La valutazione in quanto tale ha quindi una NATURA FORMATIVA. Si tiene qui a far presente che l'insegnante intende valutare mai la persona dell'alunno/a ma i COMPORTAMENTI ed APPRENDIMENTI che a loro volta attestano la certificazione delle COMPETENZE disciplinari degli alunni. L'insegnante attraverso la valutazione desidera il miglioramento degli studenti, desidera valorizzare gli allievi e infine desidera incrementare la loro autostima.

Indicatori per il giudizio globale : gli indicatori per la definizione del Giudizio globale sono stati deliberati dal collegio di settore della scuola primaria. Nella seduta del 21 maggio 2020 il Collegio dei docenti ha provveduto ad approvare l'integrazione ai criteri di valutazione così come previsto dall'ordinanza n.11 del 16/05/2020. Essi sono stati nuovamente rivisti sia alla

luce degli sviluppi della pandemia in atto che in seguito all'ordinanza n.172, alla nota n. 2158 e alle linee guida del 4/12/2020. ALLEGATI: Indicatori giudizio globale scuola primaria.pdf Criteri di valutazione degli alunni stranieri neoarrivati: Criteri di valutazione degli alunni stranieri neoarrivati sono stati deliberati dal collegio unitario di Istituto.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni: allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza. Nella seduta del 21 maggio 2020 il Collegio dei docenti ha provveduto poi ad approvare l'integrazione ai criteri di valutazione degli apprendimenti così come previsto dall'ordinanza n.11 del 16/05/ 2020.

Criteri di valutazione del comportamento: ai fini della valutazione collegiale del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono stati individuati indicatori e conseguentemente l' attribuzione del giudizio sintetico (Delibera n. 15 del 24/01/2018 Collegio Docenti di settore Scuola Secondaria di Primo Grado). Nella seduta del 21 maggio 2020 il Collegio dei docenti ha provveduto poi ad approvare l'integrazione ai criteri di valutazione del comportamento così come previsto dall'ordinanza n.11 del 16/05/ 2020.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono stati deliberati dal collegio di settore della Scuola secondaria di I grado.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. "Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica". (Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica - 22/06/2020).

Indicatori per Giudizio globale: gli indicatori per l'elaborazione del giudizio globale sono stati deliberati dal collegio di settore della Scuola secondaria di I grado.

Criteri per valutazione degli alunni stranieri neoarrivati: criteri di valutazione degli alunni

stranieri neoarrivati sono stati deliberati dal collegio unitario di Istituto.

Criteri di valutazione dell'IRC e attività alternative: la natura e il fine dell'azione valutativa è la relazione. La RELAZIONE EDUCATIVA è colei che dà senso e valore alla valutazione, come accade per ogni disciplina, così anche per la Religione Cattolica. La valutazione in quanto tale ha quindi una NATURA FORMATIVA. Si tiene qui a far presente che l'insegnante intende valutare mai la persona dell'alunno/a ma i COMPORTAMENTI ed APPRENDIMENTI che a loro volta attestano la certificazione delle COMPETENZE disciplinari degli alunni. L'insegnante attraverso la valutazione desidera il miglioramento degli studenti, desidera valorizzare gli

Per quanto riguarda i documenti adottati dall'istituto, si rimanda al sito istituzionale, sezione dell'offerta formativa (Allegati PTOF 2019/2022)
http://www.comprensivomoie.it/istitutocomprensivocarlourbani/allegati-ptof-2019-2022/

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione:

Punti di forza: particolare attenzione è posta all'inizio di ogni a.s. .per favorire la realizzazione di progetti di inclusione attraverso: -attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola; -attivazione del programma di counseling relativo al progetto "Dal disagio all'agio", nella prospettiva di educare al rispetto della persona umana e della sua diversità; prevenire il disagio e sostenere il successo formativo; supportare la funzione genitoriale. -progetto Intercultura: rivolto a favorire l'inclusione e la valorizzazione degli alunni stranieri. -laboratorio dei compiti extrascolastico per alunni di scuola primaria: e' finalizzato a consolidare i saperi disciplinari. Rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, promuove l'accompagnamento e l'acquisizione progressiva dell'autonomia nell'apprendimento, -

screening per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

Punti di debolezza: -l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; -l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; -aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo; -adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; -organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola; -ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Recupero e potenziamento

Punti di forza : la scuola realizza azioni per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, causate da svantaggi linguistici e socio-culturali, disagio, comportamenti anomali, demotivazione, oppositività e disimpegno. Sono attuate, al termine di ogni anno scolastico, forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Vengono realizzate azioni per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari che risultano generalmente efficaci. Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati per gruppi di livello in funzione dei bisogni educativi degli studenti. L'utilizzo di tali interventi è generalizzato nelle varie classi di sc. primaria e secondaria.

Punti di debolezza: l'attività di recupero per supportare gli studenti con maggiore difficoltà non risulta sempre efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Personale ATA - Specialisti ASL - Associazioni - Famiglie - Rappresentante dei genitori.

APPROFONDIMENTO

Il GLI ha elaborato fin dal 2013 il Protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili. Il Protocollo di Accoglienza è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni diversamente abili e lo sviluppo di una cultura dell'integrazione sia negli alunni che negli adulti. Il documento viene integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate su indicazione dell'Accordo di Programma per l'Integrazione degli alunni disabili nelle scuole delle Provincia di Ancona (30/12/2012 con DGP n.577) sottoscritto nel Novembre 2011. Si allegano il Piano per Inclusione (P.I.) e il Protocollo di Accoglienza alunni diversamente abili.

ALLEGATI:
Piano inclusione 21-22 e Protocollo accoglienza alunni diversamente abili.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia COVID-19 ha comportato periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza e ha inevitabilmente determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Attraverso l'adozione del presente Piano, la Scuola intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

ALLEGATI:
Piano scolastico per la DDI.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE – MODALITA' ORGANIZZATIVA

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore Cooperazione con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - sostituzione dei docenti assenti adottando criteri di efficienza, equità ed	2

	uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni; - attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - compartecipazione alle riunioni di staff; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; - verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; - applicazione del regolamento Anti-Covis19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con	

	l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;	

	4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 5. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili. Secondo collaboratore Cooperazione con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - sostituzione dei docenti assenti adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;	

	- controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni; - attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - compartecipazione alle riunioni di staff; verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; - verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - supporto al lavoro del D.S.; - applicazione del regolamento Anti-Covis19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione con gli uffici	

	amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.	
Funzione strumentale	Gestione del POF- contenuti: coordina le attività del pof e provvede alla stesura. Realizza incontri con le altre Funzioni Strumentali per la stesura definitiva del POF. Valutazione e autovalutazione: responsabile nucleo di autovalutazione d'istituto e coordinamento delle attività, referente di istituto per l'INVALSI e per la rete regionale AU.MI.RE, monitoraggi ministeriali, gestione accreditamento e sistema qualità. (3 figure) Sostegno al lavoro dei docenti, coordinamento all'utilizzo delle nuove tecnologie, animatore digitale: provvede all'analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; produce materiali didattici; coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie; cura la documentazione educativa; cura la progettazione dei percorsi e dei singoli moduli formativi; collabora con gli altri docenti per la gestione delle LIM; cura e gestisce il sito dell'istituto; gestisce e aggiorna i profili ufficiali dell'Istituto nei social media. "Animatore digitale" (PNSD) nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Promozione e coordinamento delle	6

	attività per alunni diversamente abili: coordina il funzionamento del GLHI, cura tutte le iniziative rivolte all'integrazione degli alunni diversamente abili, cura i rapporti con l'UMEE-ASUR5 di Jesi, cura i rapporti con le famiglie degli alunni diversamente abili, partecipa alle iniziative promosse riguardanti la disabilità. Prevenzione e cura del disagio: coordina il progetto "Dal disagio ...all'agio", coordina le attività extra curricolari, provvede all'analisi generale dei fabbisogni, collabora co n il docente referente per l'orientamento, cura i rapporti con l'ambito territoriale n.9 di Jesi, coordina l'attività di supporto psocopedagogico rivolto ad alunni, genitori, docenti,promuove iniziative di aggiornamento e autoaggiornamento tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano l'area dei DSA e dei BES. Intercultura. Coordina attività di compensazione, recupero e sostegno di diversi ordini di scuola; cura le iniziative di integrazione dei ragazzi stranieri o immigrati, cura il progetto relativo allo svantaggio degli alunni stranieri, cura il monitoraggio d'istituto relativo allo svantaggio alunni stranieri, valuta il lavoro realizzato con l'Ente Locale , cura un archivio didattico sulle esperienze realizzate in classi con alunni immigrati.	

Responsabile di plesso	-rapporto con l'istituto (su materie delegate concordate con il DS); − diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; − riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; − raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; − predisposizione del piano delle sostituzioni e redazione tabella riassuntiva delle ore eccedenti; − utilizzazione degli spazi nel plesso previo accordo con lo scrivente; − controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; − controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); − predisposizione piano uscite didattiche e visite guidate; − responsabile divieto di fumo; − coordinamento delle attività dei collaboratori scolastici in accordo con il Direttore S.G.A.; − prelevamento della posta dall' ufficio di segreteria; − relazioni e consultazioni con il primo	8

	Collaboratore e il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico al fine di una efficiente ed efficace organizzazione − partecipare alle riunioni di staff; − ogni altra necessità, di volta in volta, individuata.	
Animatore digitale	Vedi Funzione strumentale: COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	1

Docente coordinatore scuola dell'infanzia	- Collabora con il dirigente scolastico per gestione della scuola dell'infanzia dell'istituto; - Persegue, in un'ottica unitaria di intenti, il coordinamento delle attività didattico/educative delle scuole dell'infanzia facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche,, racco0rdando proposte, attività ed iniziative emerse; - E' delegata a coordinare e presiedere il collegio di sezione delle scuole dell'infanzia ed eventuali assemblee/riunioni congiunte, redigendone relativi verbali; -Si occupa delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari, collabora per organizzare le azio ni di sezione alla formazione e alla socializzazione delle conoscenze.	1
	Centro sportivo scuola primaria : coordina	

Referenti	le attività che afferiscono all'attività di riferimento e riferisce al dirigente sullo stato dell'iter progettuale. Centro sportivo scuola secondaria : coordina le attività che afferiscono all'attività di riferimento e riferisce al dirigente sullo stato dell'iter progettuale. Piedibus: coordina le attività che afferiscono all'attività di riferimento e riferisce al dirigente sullo stato dell'iter progettuale. Erasmus +(2 referenti):coordina le attività che afferiscono all'attività di riferimento e riferisce alla dirigente sullo stato dell'iter progettuale. Continuità e orientamento (2 referenti): coordina le attività extra curricolari, coordina e gestisce attività per la continuità, coordina i rapporti con aziende e scuole, l'orientamento e il tutoraggio. Coordinamento attività musicali(2 referenti): coordina le attività musicali curricolari ed extra curricolari, coordina e gestisce le attività per la continuità relativamente al corso ad indirizzo musicale, coordina i rapporti con le scuole ad indirizzo musicale, coordina e organizza la partecipazione a concorsi e manifestazioni musicali. Legalità (2 referenti): presenta proposte progettuali di riferimento, coordina le attività e riferisce al dirigente sullo stato dell'iter progettuale. Referente Covid 19: il ruolo di referente	10

	COVID 19 è ricoperto dal DS che si avvale dell'aiuto di referenti di plesso. Fornisce al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato, che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi; comunica al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti; collabora con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Referente per l'educazione civica: favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Invalsi: coordina le attività che afferiscono all'attività di riferimento e riferisce al dirigente in merito a risultati delle prove.	

ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

RSPP Responsabile del Servizio	Coordinare e gestire il Servizio di	1

Prevenzione e Protezione (esterno)	Prevenzione e Protezione dai rischi.	
RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Rappresentare i lavoratori sui temi della sicurezza	1
ASPP Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione	Collaborare alla valutazione dei rischi. Promuovere l'adozione delle misure di prevenzione e protezione. Individuare i soggetti adatti per la gestione del primo soccorso, prevenzione incendi e gestione delle emergenze. Collaborare con il servizio di prevenzione e protezione per accertare la conformità alle norme cogenti in materia di salute e sicurezza . Tenere le schede di sicurezza dei prodotti chimici e i manuali d'uso e di sicurezza delle macchine e attrezzature presenti nel servizio.	18

Preposto	Per competenze professionali deve: Sovraintendere all'attività lavorativa. Garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione. Informare i lavoratori esposti a rischi. Segnalare al Datore di Lavoro inadeguatezze dei DPI e/o ogni altra situazione di pericolo.	8
Addetti all'antincendio	Si adoperano per attivare azioni di evacuazione da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio".	31
Addetti al Primo Soccorso	Si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria. Sono responsabili della cassetta del	30

	primo soccorso.	
Medico Competente (esterno)	Collaborare con il Datore di Lavoro e con l'RSPP ai fini della valutazione dei rischi e alla sorveglianza sanitaria.	1

ORGAGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle Istituzione Scolastiche.
Ufficio acquisti	UFFICIO AMMINISTRATIVO. L'incarico nasce con

	l'obiettivo di gestire l'iter progettuale in fase di attuazione operativa per quanto riguarda l'attività finanziaria e contabile.
Ufficio per la didattica	UFFICIO DIDATTICA-ALUNNI. L'incarico nasce con l'obiettivo principale di gestire la carriera scolastica degli alunni e supportare i docenti per ciò che riguarda la parte didattica delle attività svolte.
Ufficio per il personale A.T.D.	UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.. E A.T.I. L'incarico nasce con l'obiettivo di gestire tutti gli atti che accompagnano la carriera del personale scolastico (docenti ed ATA) assunzione, retribuzione, cessazione e qualsiasi altra pratica relativa alla gestione della carriera scolastica.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola stipula con enti, associazioni, scuole e università Accordi e Convenzioni finalizzati alla realizzazione di progetti basati sulla collaborazione: strada impegnativa e scelta culturale di fondo dell'istituto. L'idea di collaborazione è praticata sia con enti pubblici, sia con istituzioni culturali e sociali private e del no profit. I vantaggi e le positività degli accordi e delle convenzioni sono molteplici, poiché tutti gli attori, pubblici e privati, operano in sinergia per creare servizi o funzionalità in grado di interagire ed integrarsi gli uni con gli altri. Elaborano insieme percorsi pedagogico - culturali con finalità educative, in armonia con i principi ispiratori del servizio pubblico scolastico. **La pratica della collaborazione è intesa anche come miglioramento della comunicazione e dei rapporti tra enti, tra scuola e territorio**. È, inoltre, importante **momento di condivisione**

dei processi di lavoro e scambio di esperienze.

Accordo	Partners	Durata
Accordo di Programma	Comune di Maiolati Spontini	annuale
Accordo di Programma	Comune di Castelplanio	annuale
Accordo di Programma	Comune di Poggio San Marcello	annuale
Accordo "Rete Esina" C.T.I. (Centro territoriale Integrazione)	IC "Federico II" Jesi	biennale
Rete AU.MI.RE	Scuole della Regione Marche	triennale
Patto locale per la lettura	Comune di Maiolati Spontini	quinquennale
Convenzione con Banca Credito Cooperativo Ostra Vetere	Banca C.C. Ostra Vetere	triennale
Convenzione con Università di Macerata	Università di Macerata	annuale
Convenzione con Università di Urbino	Università di Urbino	triennale
Convenzione con Centro per l'impiego di Jesi *(finalizzato al rinnovo dell'accreditamento come struttura formativa presso la Regione Marche)*	Centro per l'impiego di Jesi	tempo indeterminato (DGR 1486 del 12/11/2018)

Protocollo d'intesa Ambito territoriale sociale IX Minori	Comuni e Scuole Ambito territoriale sociale IX	biennale
Protocollo d'intesa Ambito territoriale sociale IX Alunni stranieri	Comuni e Scuole Ambito territoriale sociale IX	biennale
Protocollo d'intesa Ambito territoriale sociale IX Handicap	Comuni e Scuole Ambito territoriale sociale IX	triennale
U.S. R - Accordo di Rete	Ambito 002 di Fabriano - Jesi	triennale
Accordo di rete Storia IC Corinaldo	IC Arcevia, Jesi "Lotto", Ostra, Jesi "Federico II", Moie "Urbani", Senigallia "Belardi" " Fagnani" "Marchetti" “Giacomelli”, Polverigi “M.Ricci”, Pergola “Binotti”, Terre Roveresche (PU) “G. Pomodoro”, Tre Castelli “N. De Nobili ”Falconara M.ma “ G. Ferraris”, Corinaldo.	annuale
Accordo di rete MIR IC Corinaldo	IC Ostra, IC “Marchetti” Senigallia, IC “Federico II”Jesi, IC “L. Lotto”Jesi, IC “Carlo Urbani “ Moie	annuale
Accordo di Rete Scuola Estiva di Arcevia Clio92	I.C Arcevia Capofila	pluriennale
Accordo di Rete Progetto “Global School”	I.C. Petritoli capofila	triennale
Rete Provinciale “Green”	I.C. Corinaldo capofila	triennale

Accordo di Rete “Progetti territoriali di orientamento”	Istituti Vari Provincia di Ancona	annuale
Accordo di Rete Erasmus +	Paesi comunitari coinvolti	biennale
Accordo di rete PCTO (Alternanza Scuola Lavoro)	I.S.S Galilei Jesi	annuale
Accordo di rete PCTO (Alternanza Scuola Lavoro)	Liceo Classico Jesi	annuale

PIANO DI FORMAZIONE

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

Istituto Comprensivo “Carlo Urbani”

Moie di Maiolati Spontini

Castelplanio

Poggio San Marcello

Triennio 2022/23-2024/25

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,**

  commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

  commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

  commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

  commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - ***"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;***

  "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere

  sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo

  2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

- **VISTO il Piano Nazionale di Formazione 2016/2019**;

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del

  Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";***

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la

  definizione del piano triennale per la formazione del personale

- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29/11/2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione docenti;

- **VISTA** la nota MIUR prot. N. 2915 del 15/09/ 2016 – Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 17457 del 17/10/2016 –Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente. Indicazioni organizzative. Costituzione reti d'ambito;

- **VISTO** il CCNL 19/04/2018

- **VISTO** il D.M. n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione 26 giugno 2020 n. 39"

- **VISTA la Nota M.I. prot. n. 19479 del 16 luglio 2020 Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019.**

PREMESSA

"Le scuole incardinano le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predisponendo, a loro volta in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio. Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono:

- *essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;*
- *innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;*
- *tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;*
- *essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali. ….*

La legge 107/2015, … individua alcuni obiettivi prioritari ….:

- *l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;*
- *le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico - comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;*
- *le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.*
- *l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione della classe*

la cultura della valutazione e del miglioramento;

- *l'alternanza scuola-lavoro e il rapporto tra scuola e mondo esterno"* Piano Nazionale di Formazione 2016/2017

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Articolazione del Progetto Formativo D'Istituto

Le **aree** e/o **priorità** della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul

raggiungimento di **tre competenze essenziali** per il buon funzionamento della scuola

COMPETENZA DI SISTEMA

Ø Autonomia didattica e organizzativa

Ø Valutazione e miglioramento

Ø Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Ø Lingue straniere

Ø Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Ø **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Ø Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Ø Inclusione e disabilità

Ø Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Ciascuna modalità formativa potrà comprendere sia modalità di realizzazione in presenza che telematica svolta a distanza. Varie possono essere le modalità di lavoro: laboratori, ricerca-azione, workshop...ma anche attività di progettazione e approfondimento personali.

In coerenza con le priorità enunciate e con le indicazioni ministeriali, l'istituto, tenuto conto della proposta dell'AMBITO AN02 FABRIANO-JESI, individuerà formative per il triennio di riferimento, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento.

I percorsi potranno essere sia specifici sia comuni alle diverse aree professionali (personale

docente – personale ATA).

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Le scuole articoleranno le attività di formazione in **UNITÀ FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi.*

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (*art 1 D. 170/2016):*

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Sulla base della ricognizione dei bisogni formativi dei docenti le unità formative saranno arricchite tenendo conto delle priorità indicate dal D.M. n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione 26 giugno 2020 n. 39" nonché del Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n. 92/2019.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione il materiale prodotto o distribuito durante il corso e rendersi disponibili per una giornata restitutiva nei confronti dei colleghi.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il presente Piano sarà integrato anche con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce o direttamente proposte dall'istituto stesso